

PASTURO

Alle elementari alunni a lezione di giornalismo



PASTURO - Una mattinata tra libri e giornali. Protagonisti gli alunni della quarta e quinta della scuola primaria. Un laboratorio per scoprire come si scrive un libro, partendo dall'idea di base ed elaborandola fino ad avere la trama, per poi passare alla stesura vera e propria. Gli alunni delle due classi hanno affrontato i diversi tipi di libro: da diario al romanzo, senza tralasciare i testi tecnico-scientifici e storici. Dopo il libro è stata la volta dell'articolo di giornale: come si trova la notizia, come si scrive e dove si posiziona all'interno di un giornale, tenendo conto del luogo in cui è avvenuta e dell'argomento. Gli alunni delle due classi si sono dimostrati molto interessati e presto si cimenteranno nella stesura di un articolo.

[SCHEDA]

Le tappe

"Sulle tracce di Antonia Pozzi" è il titolo del percorso di immagini e parole che si inaugura oggi pomeriggio a Pasturo. Diciannove tappe nei suoi "luoghi dell'anima", con la prima tappa al parcheggio di via Trieste, a due passi da Casa Pozzi, la seconda tappa dell'itinerario. Il percorso tocca, tra i tanti luoghi, il lavatoio di via Cantellone, la chiesa della Madonna della Cintura, l'asilo intitolato ad Antonia Pozzi, la chiesa parrocchiale di Sant'Eusebio, il cimitero dov'è la tomba della poetessa, le fontanelle di via Manzoni e via Casere.

Le immagini

Il primo pannello presenta l'immagine "Angelus della sera", fotografia scattata da Antonia Pozzi a Pasturo nell'estate del 1938, con l'inconfondibile profilo delle montagne verso la Colmine ancora oggi ben identificabile. Ci sono poi, in altri pannelli, gli ingrandimenti delle fotografie, scattate sempre da Antonia, a tanti momenti della vita quotidiana di Pasturo, le donne al lavatoio, i vecchi, i bambini, il lavoro nei campi, assieme ad altre immagini che ritraggono invece Antonia in alcuni momenti della sua vita nel paese.

I testi

Frammenti dalle poesie, dai diari e dalle lettere sono i testi riprodotti sui pannelli del percorso, quasi sempre nella nitida calligrafia di Antonia Pozzi. Si possono leggere brani di lettere a Remo Cantoni e a Tullio Gadenz, fino alle struggenti righe dai diari riprodotte nel pannello al cimitero: «Pensare d'esser sepolta qui non è nemmeno morire: è un tornare alle radici».

[INTROBIO]

Progetto Norda
La Provincia
dà il via libera
Ora si espropria

INTROBIO Approvato dal Settore ambiente ed attività economiche della Provincia il progetto della società Norda per la costruzione dell'acquedotto per il trasporto di acqua minerale dalla sorgente Alta, nella concessione mineraria del lago di Sasso, in val Biandino, allo stabilimento di Primaluna.

Il decreto firmato dal dirigente **Pietro Francesco Canali** permette quindi ora di apporre il vincolo di esproprio sui terreni interessati dal passaggio dell'impianto, che avrà valore per un periodo di cinque anni, e sancisce la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera per la stessa durata. È il passo successivo alla conferenza di servizio che si è tenuta in due sedute, il 12 dicembre 2011 con l'aggiornamento a quella del 23 gennaio scorso.

La richiesta della Norda era stata avanzata l'11 giugno 2010 e nei mesi successivi si è mosso l'iter che

ha seguito tutte le fasi, sino ad arrivare alla Conferenza durante la quale sono stati acquisiti i dati idrogeologici e di portata della concessione mineraria, sono state date le prescrizioni da parte del Settore Ambiente ed ecologia della Provincia, dalla Soprintendenza per i beni architettonici e del paesaggio e di quella per i beni archeologici e sono stati raccolti i pareri dell'Asl, dell'Arpa, della Comunità montana e dei settori della Provincia interessati.

Il decreto è stato inviato ai due comuni interessati di Introbio e Primaluna per l'affissione all'albo pretorio dove dovrà restare in visione per venti giorni per dare la possibilità a chi è interessato di poterlo impugnare davanti al Tar nei termini di legge previsti.

All'ultima seduta della conferenza di servizio avevano partecipato il vicesindaco **Fabio Brini** per Introbio e il sindaco **Mario Artusi** per Primaluna.

Le richieste fatte dai due comuni erano legate all'ambiente della val Biandino, a garanzia soprattutto della tutela dei livelli del lago di Sasso.

Introbio, addirittura, ha presentato la relazione del naturalista botanico **Franco Angelini** che ha fotografato la situazione del lago.

Era stata commissionata per la valutazione ambientale strategica per il Pgt, necessaria visto che Introbio confina con il parco delle Orobie, ed è ora stata approvata dalla giunta che la presenterà come sua osservazione alla seconda conferenza della Vas convocata per il 4 aprile.

Mario Vassena



L'acquedotto per il trasporto dell'acqua minerale è ritenuto opera di pubblica utilità

[LUOGHI DELL'ANIMA]

Antonia Pozzi e Pasturo
Oggi s'inaugura il percorso

Alle 15 taglio del nastro dell'esposizione permanente a lei dedicata

INTROBIO

In elicottero
il soccorso
all'alpinista

INTROBIO - (a. cri.) **Tanta paura ma per fortuna lievi conseguenze dal punto di vista fisico per il giovane alpinista che ieri pomeriggio poco prima delle 16 è rimasto ferito da un sasso che lo ha colpito di striscio alla testa mentre stava arrampicando sulla palestra di roccia tra Introbio e Pasturo.**

Al lavoro gli uomini del Soccorso Centro Valsassina e il 118 con l'ausilio dell'elicottero con a bordo personale medico.

Non si è mai configurata una situazione di pericolo per il ferito ma il dispiegamento di mezzi di soccorso si è reso necessario viste le difficoltà di recuperare il giovane alpinista.

Alla fine, l'infortunato è stato recuperato con l'impiego del verricello ed elitransportato al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Anna di Como. Com'è detto, il ragazzo non è in pericolo di vita. L'infortunio si è verificato su una parete molto frequentata, accanto alla Casa delle Guide di Introbio, in località Cantaliberti.

PASTURO Il Comune di Pasturo inaugura oggi pomeriggio, domenica 25 marzo, alle 15 l'itinerario culturale "Sulle tracce di Antonia Pozzi - il percorso poetico di un territorio".

Si tratta di una esposizione permanente di parole (frammenti delle poesie, dei diari e delle lettere) e di immagini (**Antonia**

Pozzi è stata anche una grandissima fotografa), che costituiscono un itinerario per le vie del paese valsassinese. Immagini e parole sono riprodotte su pannelli metallici, realizzati anche con una particolare cura grafica. Ne è nato così un percorso suggestivo all'aria aperta che, partendo dalla casa dove Antonia trascorse gran parte delle estati della sua breve vita (è nata nel 1912 ed è morta nel 1938), presenta una ventina di tappe.

Queste ultime sono tutte legate ad una memoria precisa della poetessa: il testo di una poesia riferito a quel particolare luogo; qualche riga dei diari oppure il passaggio di una lettera, sempre con un riferimento tangibile e verificabile; l'immagine di un luogo preciso - una casa, un portone, una fontana, un lavatoio, una cappelletta - immortalato da Antonia in una delle sue fotografie e ancora oggi con un riscontro diretto. Compreso anche qualche immagine - tutte, come gli scritti, riprodotte in grande dimensione - che guarda lontano, alla ancora primitiva, fascinosa bellezza di quelle che lei ha chiamato le sue "mamme montagne".

L'amministrazione comunale di Pasturo - in testa il sindaco **Guido Agostoni** e l'assessore alla cultura **Nicoletta Orlandi** - ha voluto questa realizzazione in occasione del centenario della nascita di Antonia Pozzi. E l'ha voluta in modo permanente, con due grandi pannelli di richiamo che saranno collocati prossimamente ai due bivi stradali che dalla provinciale della Valsassina conducono in paese, le

mappe complete dell'itinerario nei parcheggi, e l'invito esteso a tutti, a partire da oggi pomeriggio, a scoprire il paese di Pasturo, l'unico luogo al quale Antonia Pozzi si sentì affettivamente legata in un vincolo di crescente, intensa comunione, nonché di filiale devozione.

Pasturo fu la culla della sua infanzia, a partire da quel 1917 - lei aveva solo cinque anni - quando i Pozzi comperarono la casa che esiste ancora oggi e dove, intatte come una reliquia, si conservano le due stanze/studio di Antonia. Qui è fissato il ritrovo per l'inaugurazione di oggi pomeriggio alle 15. Da qui si

partirà a gruppi, affidati ciascuno ad una guida affiancata da un'attrice che sottolineerà le varie tappe del percorso con letture delle poesie di Antonia Pozzi.

Angelo Sala



SUL SITO INTERNET

www.laprovinciadilecco.it

un approfondimento su Antonia Pozzi e la sua arte, la poesia e la fotografia, in un ritratto di Angelo Sala



FU ANCHE FOTOGRAFA Antonia Pozzi con il cane

[PREMANA/SKYRUNNING]

"Giir di mont" in vetta al mondo

La classica della Valsassina è l'unica tappa italiana di Coppa

PREMANA (m. vas.) Il "Giir di mont" si conferma skyrace ai massimi livelli mondiali anche nel 2012: la prova che si svolgerà a Premana il 29 luglio sarà infatti l'unica tappa italiana della Coppa del mondo di skyrunning - Skyrunner world series.

Il massimo circuito dell'International skyrunning federation debutterà con la basca Maratón alpina Zegama-Aizkorri di maggio con cui il "Giir" è gemellato, proseguirà con la prova premanese dopodiché si sposterà tra la Svizzera e gli Stati Uniti

in agosto e si chiuderà in Malaysia a metà ottobre.

Una conferma alla validità dell'evento organizzato dall'As Premana, che è una delle più antiche skyrace mondiali (1961), dopo l'exploit dello scorso anno quando il "Giir" incoronò i primi campioni del mondo di skyrunning: **Kilian Jornet Burgada** che fece segnare il nuovo record della corsa in 3h 01'03" e **Laetitia Roux** mentre la vittoria al femminile andò all'iberica **Mireia Mirò Varela**, in una giornata di grande agonismo con 650 "camosci" a festeggiare i cin-

quanta anni della gara.

Oltre a essere tappa di Coppa del Mondo di skyrunning, il "Giir di mont" è inserito nella prima edizione de "La Sportiva Gore-Tex Mountain Running Cup", che comprende cinque tra le migliori prove di corsa in cielo dello stivale. Il circuito partirà il 10 giugno con la "Valmalenco Valposchiavo skyrace", poi si correranno la Stava skyrace (24 giugno), la Dolomites skyrace (22 luglio), il Giir e la bresciana "Red Rock skymarathon" che chiuderà il circuito il 26 agosto.

[CREMENO]

Imparare a leggere divertendosi
Alle scuole medie è possibile

CREMENO (b. gro.) Una due giorni per imparare a leggere divertendosi.

Questa è l'originale proposta delle biblioteche di Cremeno e Barzio rivolte agli studenti delle scuole secondarie di primo grado di Cremeno.

Un invito a leggere che, secondo le intenzioni degli educatori, deve essere proposto ai ragazzini in un modo tale che poi loro stessi si dedichino alla lettura dei testi che preferiscono.

Ben accetto l'invito delle biblioteche da parte degli organi scolastici, proposta - in due cicli di lezioni nelle aule delle scuole medie di Cremeno - dall'Accademia

delle arti per l'infanzia di Seregno, specializzata in questo campo educativo.

Nella fattispecie, l'Accademia delle arti per l'infanzia presenterà agli alunni lo svolgimento di un ciclo di lezioni spettacolo, finalizzate alla promozione della lettura per gli studenti delle classi prime delle scuole secondarie di primo grado. Un'iniziativa che le amministrazioni di Cremeno e Barzio hanno come detto ritenuto "meritevole". Per questo motivo, hanno di buon grado accettato di finanziarla, ciascuna per la sua quota parte, suddividendosi così l'impegno economico.